

Almanacco latinoamericano

notizie dall'America Latina

EL SALVADOR 2009

GIUGNO 2009

(NASCITA DELL'ALMANACCO LATINOAMERICANO)

DALL'AGENDA POLITICA

Chi, invece ha ricevuto un paese in condizioni economiche e sociali alquanto diverse è Mauricio Funes, nuovo Presidente di **EL SALVADOR**. Il suo discorso di insediamento è una denuncia della gravità delle condizioni sociali di vita della popolazione (500 mila bambini che non vanno a scuola, decine di comuni senza acqua, decine di migliaia di persone che vivono sotto il ricatto violento delle "maras"), ed è un programma di riforme strutturali. Il nuovo governo Funes avrà serie difficoltà di maggioranza in parlamento, che di certo renderanno complicata l'implementazione delle politiche sociali annunciate lo scorso 20 giugno: un piano globale anticrisi di 587 mil\$ (60% coperti dal governo e 40% dagli Organismi regionali), che investirà i settori della Giustizia, della sicurezza (mille nuovi poliziotti), quello sociale (la costruzione di 25mila nuove case popolari), quello dell'educazione (istituzione di contributi scolastici per le famiglie più povere) e quello delle infrastrutture. Netto il sostegno, politico ed economico, del Brasile. Inoltre il BID ha deciso di mettere a disposizione 500 mil \$ per finanziare i progetti infrastrutturali nel paese.

VARIE

In El Salvador insediamento del nuovo presidente Mauricio Funes, il governo italiano era rappresentato dall'on. Giuseppe Pizza, Sottosegretario del Ministero dell'Università e Ricerca. L'Italia e la Spagna sono stati gli unici due paesi europei presenti con membri di governo. All'evento ha preso parte anche Donato Di Santo, invitato personale del Presidente Mauricio Funes.

LUGLIO 2009

DALL'AGENDA POLITICA

In **EL SALVADOR** Mauricio Funes rafforza i legami con gli organismi finanziari multilaterali, considerati strutturali allo sviluppo economico del paese. Lo scorso 16 luglio, Pamela Cox, Vice Presidente del Banco Mondiale per l'America latina, ha annunciato un prestito di 250 milioni di dollari per El Salvador, da utilizzarsi in parte (100 milioni) per sanare il bilancio, in parte (80 milioni) per finanziare progetti di protezione sociale ed in piccola parte (20 milioni) per migliorare la gestione fiscale. Rimarranno a disposizione dell'esecutivo altri 50 milioni, da utilizzarsi per far fronte alla difficile congiuntura provocata dalla crisi finanziaria internazionale.

Il finanziamento, che nei fatti verrà liquidato a novembre, dovrà essere inquadrato in un progetto realizzato congiuntamente

dalla BM e dal Parlamento: per questo Funes ha fatto appello a tutte le forze politiche dell'Assemblea parlamentare, affinché il paese possa disporre il prima possibile, e nel modo più razionale, del prestito.

Il Presidente Funes ha manifestato la propria soddisfazione per questa iniziativa che costituisce un'ulteriore conferma della fiducia delle istituzioni internazionali nei confronti del neo eletto Presidente, presentandosi come un'importante opportunità offerta all'Esecutivo per far fronte alle diverse emergenze del paese.

AGOSTO 2009

DALL'AGENDA POLITICA

In **EL SALVADOR**, il quotidiano "La Prensa Grafica", ha pubblicato a fine agosto i risultati di un sondaggio che attesta l'alto gradimento del neo eletto Presidente Mauricio Funes, a soli tre mesi dal suo insediamento. Secondo il quotidiano Funes otterrebbe il 71% dei consensi, divenendo il Presidente centroamericano con il maggior sostegno popolare. Secondo il sondaggio, il settore che più riscuote approvazione è quello della salute, mentre quello che più lascia perplessi gli intervistati è quello della gestione economica.

Sul fronte interno va segnalato ad inizio settembre la notizia dell'omicidio di Christian Poveda, fotoreporter franco spagnolo. Poveda ha vissuto la guerra civile come corrispondente da El Salvador della rivista Time magazine e per diversi giornali (1980-1992) ed è stato autore de "La Vida Loca", un film-documento che racconta la vita di un gruppo di "pandilleros" della "Mara 18" di San Salvador. Secondo fonti di informazione locali il giornalista ucciso è stato testimone di diversi omicidi, e la sua morte potrebbe avere a che fare i contenuti di forte denuncia della malavita organizzata del paese.

Il Presidente Funes si è recato in visita ufficiale a Santiago del Cile, dove si è riunito con la Presidente Michelle Bachelet. La visita, che si inquadra nella strategia del neoeletto Presidente di rafforzamento delle relazioni con l'America del Sud, ha testimoniato l'ottimo livello del dialogo tra i due paesi.

SETTEMBRE 2009

DALL'AGENDA POLITICA

Il Presidente di **EL SALVADOR**, Mauricio Funes, ha compiuto a settembre i suoi primi 100 giorni di governo. Da segnalare i dati record sulla sua approvazione, diffusi dall'Istituto di ricer-

ca statistica Mitofsky, che lo vedono a circa l'80% dei consensi. A settembre è stata presentata al Parlamento (in cui il governo è privo di maggioranza), la legge di bilancio per il 2010 che ammonta circa 3700 milioni di dollari, concentrata soprattutto in interventi di carattere sociale nell'educazione e nella salute e in forti investimenti nella sicurezza (il capitolo in cui la gestione Funes riscuote meno approvazione). Sarà nei fatti il primo banco di prova del Governo Funes, che, a quanto appare dalle dichiarazioni del Ministro dell'Economia Caceres, ha già coinvolto parte del partito di opposizione, ARENA sui capitoli di spesa legati alla Capitale, San Salvador. Il Presidente Funes ha ribadito la sua disponibilità al dialogo (e non "ai ricatti") nell'interesse nazionale di intervenire a favore dei quasi 300 municipi del paese.

Da segnalare, sul fronte internazionale, la prima visita ufficiale compiuta a Brasilia dal Presidente Funes, per riunione bilaterale con il Presidente Lula (amico della moglie di Funes, Vanda Pignato, italo-brasiliana e militante del PT), incentrate sul rilancio dell'agenda sociale e commerciale. Particolare rilievo potrebbe avere un accordo commerciale tra i due paesi che consenta al Brasile di esportare etanolo agli USA, via El Salvador.

A novembre Funes dovrebbe riunirsi per la prima volta con il Presidente USA, Obama, per discutere tra le altre cose, di politiche migratorie.

DALL'AGENDA REGIONALE

Sul piano regionale, va segnalato la prima visita ufficiale del Presidente di El Salvador a Brasilia, che fa seguito alla missione che Mauricio Funes aveva effettuato da Presidente eletto subito dopo elezioni svoltesi lo scorso 15 marzo. La visita, che ha avuto in agenda il rafforzamento della cooperazione tra i due paesi, con programmi di aiuto finanziario e di cooperazione sociale, ha lanciato un piano di aumento dell'intercambio commerciale, (con l'interessante prospettiva di utilizzare El Salvador come utile piattaforma di esportazione brasiliana verso gli USA). Nei fatti, il rafforzamento delle relazioni del Brasile con El Salvador si inquadra nel più ampio disegno di continuo contatto di Brasilia con la regione Centroamericana, nell'idea di rafforzarne, attraverso la cooperazione ed il dialogo, il processo di integrazione, soprattutto nel attuale contesto di crisi dovuto al golpe in Honduras. Ed in tal senso, va qui rimarcata la grande affinità politica tra i due Presidenti, che di certo potrà facilitare di molto questo processo.

OTTOBRE 2009

DALL'AGENDA POLITICA

In **EL SALVADOR** sono stati diffusi i dati di un sondaggio della società Gallup, che attesta ad ottobre l'ampio consenso del Presidente Funes, dato all'80% e del FMLN, che ad ottobre ha celebrato i suoi 29 anni di esistenza, dato al 43%. Il coordinatore nazionale del Partito, Gonzalez, ne ha approfittato per contrastare l'immagine presentata da alcuni giornali, di forte divisione interna, sostenendo che "mai siamo stati tanto uniti con Mauricio (Funes) quanto lo siamo ora."

Il partito di destra Arena ha celebrato invece la 28a Assemblea, che ha confermato il proprio Comitato esecutivo, Presieduto

dall'ex Presidente Cristiani.

Il governo ha lanciato un importante piano di sicurezza, che vedrà la collaborazione di circa 6500 militari con la polizia civile, al fine di garantire un maggior controllo del territorio. Da notare il forte appoggio che tale iniziativa del governo ha ricevuto dalla Chiesa cattolica locale, in particolare dall'Arcivescovo di San Salvador, Escobar Alas.

NOVEMBRE-DICEMBRE 2009

DALL'AGENDA POLITICA

Si è svolta in **EL SALVADOR** lo scorso 16 novembre, la commemorazione del ventesimo anniversario dell'uccisione dei gesuiti (Ignacio Ellacuria, Segundo Montes, Ignacio Martin-Baro, Amando Lopez, Juan Ramon Moreno e Joaquin Lopez) perpetrata dall'esercito nell'ambito della risposta ad un attacco lanciato dall'allora guerriglia del Frente Farabundo Marti para la Liberacion Nacional, oggi trasformatosi in partito di governo. Il Presidente Mauricio Funes lo scorso 1° giugno, nel giorno di insediamento al potere, aveva consegnato postuma ai familiari dei gesuiti la decorazione più prestigiosa dello Stato, l'Ordine José Matias Delgado. Il Presidente ha dichiarato "Vogliamo che questo sia un atto di recupero della memoria collettiva, un riconoscimento al lavoro di coloro che sempre si sono battuti per i diritti umani e la democrazia, della ricerca incessante della giustizia a fianco dei poveri". E ancora "questo atto significa eliminare l'ombra polverosa dell'ipocrisia ed iniziare a pulire la casa della nostra storia recente".

Pochi giorni prima il Presidente Funes ha reso omaggio a Monsignor Oscar Arnulfo Romero, riconoscendo pubblicamente le responsabilità dello Stato nell'assassinio, quasi trent'anni fa, dell'Arcivescovo di San Salvador.

Si consolida l'alta approvazione della gestione del Presidente Funes, (85% secondo la società Gallup) che si conferma insieme a Lula il Presidente con più consensi in America latina. Molto apprezzato il suo piano di politiche sociali, soprattutto il settore educazione, meno forte l'approvazione per le politiche a favore della sicurezza.

Nella sua ultima sessione plenaria di dicembre il Parlamento di El Salvador ha approvato un provvedimento presentato e fortemente sostenuto dal Presidente Funes: la riforma fiscale, che ha l'obiettivo di aumentare gli introiti, attraverso la lotta all'evasione e al contrabbando, di circa 250 milioni di dollari.

Da segnalare le gravi conseguenze di un'alluvione abbattutasi lo scorso novembre sul piccolo paese centroamericano, che ha causato 60 morti e circa 14 mila persone danneggiate, gran parte delle quali hanno perso la propria casa. Il Parlamento ha approvato lo stato di emergenza, ed il governo ha stanziato una spesa straordinaria di 150 milioni di dollari per intervenire nell'emergenza, mentre il Ministro dell'Interno, Caceres, ha stimato che la ricostruzione costerà un milione di dollari.

DALL'AGENDA REGIONALE

Il Vice Presidente di El Salvador, Sanchez Ceren, si è recato a Cuba per riunirsi con il suo omologo cubano, Machado, da 48 anni i due paesi non intrattenevano relazioni bilaterali. ♦